

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
Arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'incoronazione del Papa

Cinquantamila persone

(di tel. da Roma, 9)

La folla fece ressa fino dall'alba davanti alle porte di San Pietro, che vennero aperte alle 6 e un quarto. Il tempio fu invaso subito da migliaia e migliaia di gente, munite del biglietto; si calcola che fossero 50 mila i fedeli intervenuti alla cerimonia.

Dopo che furono chiuse le porte, alle ore 8 e 30, il Papa discese a piedi sotto il portico della basilica, dove dinanzi alla Porta Santa, si era eretto un trono.

Il Papa si assise sul trono, mentre i cardinali prendevano posto su speciali banchette. Quindi il cardinale Rampolla, accompagnato dal capitolo e dal clero del Vaticano, presentò gli omaggi con un discorso in latino al Papa, che poscia ammise il capitolo e il clero al bacio del piede.

Intanto i cantori della cappella Sistina cantavano il *Te igitur*.

Il Papa quindi salì sulla sedia gestatoria tra i flabelli, preceduto dai dignitari e dai cardinali entrò alle 9.30 nella basilica della porta centrale, accolto dalle acclamazioni della folla mentre dalla loggia della Benedizione suonavano le trombe d'argento e la guardia palatina rendeva gli onori.

Il Papa dava la benedizione e faceva cenno colla mano di non acclamarlo.

Il primo trono

Dinanzi all'altare del Sacramento il Papa è disceso dalla sedia ed è rimasto in ginocchio qualche minuto ad adorare il Sacramento esposto in forma solenne. Tutti i cardinali gli facevano corona in ginocchio, quindi risalito sulla sedia gestatoria tra nuove acclamazioni fu trasportato nella Cappella Clementina dove era eretto un altro trono.

Il Papa si assise sul trono mentre i cardinali, i patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi, gli abati, e i penitenzieri assistevano su speciali banchette a loro riservate.

Il Papa ammise indi i cardinali e i patriarchi, gli arcivescovi ed i vescovi all'atto dell'obbedienza, quindi impartì a voce chiara e forte la solenne benedizione al popolo.

Dopo la benedizione, il Papa indossò gli abiti sacerdotali per celebrare la messa, mentre i cardinali, i patriarchi i vescovi, gli abati ed i penitenzieri pure indossarono gli abiti sacerdotali secondo il loro grado e dignità.

Quindi il Papa, preceduto da grandioso corteo, trasportato sulla sedia gestatoria si diresse al grande trono papale costruito sul fondo dell'abside per celebrare la messa.

La messa

La folla continua ad acclamarlo. Durante il percorso dalla cappella Clementina all'altare della Confessione, uno dei cerimonieri pontifici andando innanzi al Papa bruciò tre volte della stoppa gridando: « Santo Padre così passa la gloria del mondo ».

Allorché il Papa comparve dinanzi

all'altare della confessione; i cantori della Cappella Sistina intonarono l'*Ecce Sacerdos Magnus*.

Cominciò indi la celebrazione della messa col consueto rito papale.

Dopo la messa si fece col cerimoniale solenne la comunione.

La tiara

Terminata la messa alle 12.50, il Papa risalì alla sedia gestatoria, coi flabelli, sotto il grandioso baldacchino e fu trasportato nell'apposito podio costruito dinanzi all'altare della Confessione.

Quivi il cardinale decano recitò una preghiera sopra l'electo pontefice, quindi uno dei cardinali diaconi tolse al Papa la mitria, mentre il cardinale diacono Macchi poneva in testa al papa la tiara (alle 12.55) dicendo a voce alta la formula della incoronazione:

« Accipe tiaram tribus coronatam et scias te esse patrem principum et regum, rectorem orbis in terra, vicarium Salvatoris nostri Jesu Christi, cui est honor et gloria in saecula saeculorum. — Amen. »

Il Papa infine lesse ad alta voce alcune orazioni; poi alzatosi in piedi, diede la solenne benedizione al popolo.

Fu acclamato calorosamente mentre passava attraverso la chiesa dirigendosi all'altare della pietà; quivi il Papa ricevette le felicitazioni e gli auguri del Sacro collegio, e poscia per la scala interna rientrò nel suo appartamento. Erano le ore 15.

Quando avvenne l'incoronazione, la folla scoppiò in grandi applausi. Il pontefice si palesava allora commosso.

COMBES A MARSIGLIA

Attentato con un pomodoro

Marsiglia, 9. — Il presidente del consiglio Combes, arrivato ieri a ricevuto con entusiasmo, ha assistito alla chiusura del Congresso dei maestri.

Pronunciò un discorso affermando le simpatie del governo per i maestri e per le maestre che si dedicano alla emancipazione morale e intellettuale dei fanciulli del popolo. La salute come apostoli dell'idea repubblicana.

Molti applausi ma anche alcuni fischi e si operarono otto arresti.

Mentre Combes si dirigeva alla prefettura, un pomodoro venne lanciato contro la sua vettura andando a colpire un usciere che sedeva presso il cochiere della carrozza presidenziale. Gli agenti di polizia inseguirono allora l'individuo che tirò il pomodoro, ma i suoi compagni tentarono di difenderlo dalle guardie.

Uno di questi compagni certo Picolo sparò due colpi di rivoltella in aria quando già si trovava ad un centinaio di metri dalla vettura di Combes. L'individuo che lanciò il pomodoro ed il Picolo furono arrestati. Il Picolo era ubriaco e nega d'aver sparato i colpi di rivoltella.

L'individuo che lanciò il pomodoro contro la vettura di Combes ha dichiara-

costellata d'iscrizione e di figure geometriche tracciate con gesso liquido. Egli dimostrava il suo sistema come il solo matematicamente spiegabile, il solo razionale, il solo riponente su combinazioni che il caso non poteva eludere, il solo infallibile. A quanto le vendeva? Un franco... Con un franco si poteva realizzare una fortuna in un giorno.

Più lontano un concorrente passeggiava di lungo e in largo, molto correttamente cantando piuttosto che dicendo:

« I pronostici del signor de Precour, cinquantamila centesimi. Ieri quattro numeri vincitori. Oggi cinque, di cui due a grande probabilità! »

Ed agitava i suoi piccoli fogli rosei, che numerosi fedeli venivano a prendere in cambio di dieci soldi.

Roucaud vide passare accanto a lui in un furioso slancio, un povero diavolo, con gli occhi fuori della orbita, che gridava:

« Un altro nella terza quotata a quaranta! mille lire per un luigi. »

E si lanciava a traverso le ombrelle multicolori e i parasoli d'alpaga grigio, rivolgendole la testa con sguardi ansiosi in attesa di qualche chiamata che non venne mai.

Talvolta la striscia umana si adden-

rato di chiamarsi Dachino Agostino e di avere 19 anni.

Questa è la versione ufficiale che ha tutti i caratteri della verosimiglianza.

Ma la stampa francese radicale che aveva bisogno d'un fatto sensazionale vi ricama su un attentato coi fiocchi, che resterà però sempre: l'attentato al pomodoro!

La Francia non disarmo

Mosca, 9. — Il ministro Andrée presidente del concorso internazionale del tiro è arrivato.

Ricevendo gli ufficiali dichiarò che la Francia non può disarmare dacché le potenze crescono i mezzi di difesa. Se ora la Francia disarmasse vorrebbe dire che rinuncia all'onore di essere alla testa delle nazioni.

L'ASSASSINO DEL CONSOLE RUSSO

a Monastir

Vienna, 8. — La Neue Freie Presse ha da Belgrado i seguenti particolari sull'uccisione del console russo a Monastir: Verso le 9.30 Roskowsky di ritorno da una passeggiata al vicino convento di Bukovar, s'accorse come un soldato turco, di guardia alle porte di città, lo fissasse con insistenza in modo provocante. Il console s'avvicinò e gli chiese perché non lo salutasse, questi per tutta risposta splanò il fucile e con un sol colpo freddò Roskowsky.

Tale fatto confermerebbe la voce corsa ieri che il console fosse l'anima dell'intera insurrezione presente.

La Germania è soddisfatta della nomina di Pio X

Berlino, 8. — La Nordd. Allg. Zeitung dedica un articolo all'incoronazione di Pio X, esprimendo la più viva simpatia per il nuovo pontefice, che dice dotato delle più belle qualità umane e ricco d'esperienza. Essa esprime la speranza che la personalità del nuovo papa sarà una garanzia del sentimento di fiducia che i cattolici tedeschi nutrono per il loro capo spirituale. L'elezione di Pio X ha colmato di soddisfazione i circoli dirigenti della Germania.

Lo scandalo in Ungheria

Budapest, 9. — La commissione parlamentare d'inchiesta sul tentativo di corruzione del deputato Papp ha terminato i suoi lavori. Domani presenterà alla Camera le conclusioni.

L'isolamento dell'on. Zanardelli

Roma 8

L'on. Zanardelli ha fin qui resistito con una meravigliosa forza di volontà alla tensione di lavoro che in quest'ultimo mese gli è capitato addosso: quasi tutti gli altri ministri si sono per poco o per molto eclissati; egli invece è rimasto fermo al suo posto, con un senso esatto del dovere che questi vecchi della generazione patriottica hanno molto più fermo dei politici giovani: qualcuno difatti ha in questi giorni ricordato un altro meraviglioso esempio, quello dato da Giuseppe Saraceno nel

1900, in occasione della tragedia di Monza. (1)

Zanardelli peraltro non ha lasciato di dir forte come trovasse poco conveniente questo non incaricarsi dei suoi colleghi, specialmente di quelli che dopo aver creato situazioni difficilissime hanno lasciato nelle peste il presidente del Consiglio; e di questa sua irritazione l'on. Zanardelli ha dato prove non dubbie in tutto il dibattito per il disgiunto decreto-legge del 24 giugno.

Ora però il presidente del Consiglio è veramente sfinito; e alcuni dei suoi più intimi sono anzi preoccupati dell'abbattimento in cui quest'ultimo sforzo di resistenza lo ha lasciato tanto che egli ha trascurato di passeggiare ed ha abbandonato anche la consueta ginnastica di salire a due a due i gradini della Consulta per adottare invece l'uso dell'ascensore.

Ognuno dunque si augura che il riposo di Maderno possa conferire alla salute dell'illustre patriota quel rifiorimento di cui ha veramente bisogno.

Ma anche fra i più devoti dell'on. Zanardelli non si nasconde che una grande depressione morale è avvenuta nel presidente del Consiglio dal momento che egli si è persuaso che alla necessità urgente, da lui riconosciuta, di riformare il suo ministero si oppongono difficoltà che gli sembrano insormontabili.

Di questo soprattutto egli si lagna: di essere lasciato solo. Ogni volta che egli fa tentativi o per via indiretta intavola trattative con qualche uomo di sicuro valore per indurlo ad entrare nel Gabinetto, una misteriosa influenza rende infruttuose le sue pratiche.

Se questo stato di cose si prolunga e se l'on. Zanardelli non riesce a rompere la rete sottile delle congiure, a novembre il Gabinetto potrebbe trovarsi liquidato insensibilmente e cadere senza neppure l'onore della battaglia.

Ormai questa situazione equivoca si regge da troppo tempo, e finora potè sostenersi perché il Ministero aveva soprattutto badato a non far nulla.

Ma adesso, colla smania del decreti-legge, il Ministero si è sballanciato; e a novembre egli dovrà essere giudicato su fatti compiuti, che hanno soprattutto dimostrato assenza di criteri economici e completa dedizione all'opportunismo politico.

Se dunque il Ministero Zanardelli vorrà affrontare, cogli uomini attuali, la discussione a novembre, la sua sorte non potrà esser dubbia.

(1) Questa serena ed acuta esposizione della critica situazione in cui si dibatte il ministero, fatta dalla *Gazzetta del popolo*, giornale notoriamente deferente all'on. Zanardelli, è la più stringente dimostrazione della inevitabile *debacle* cui vanno incontro le amministrazioni che regolano i loro atti al capriccioso opportunismo.

La partenza di Zanardelli per Maderno

Tel. da Roma, 9:

Zanardelli che doveva partire domani sera per Maderno, sentendosi oggi in forze più degli altri giorni ha anticipata la partenza.

giammai! che il direttore della corsa imponesse un sovraccarico di ventotto libbre a « Petit Noël... » Non!... non!... non l'ammetterò mai.

Un colpo di campana sonò nell'aria, disperdendo i gruppi e riunendoli di nuovo col suo insistente richiamo, davanti una gran tavola a compartimenti, elevata cinque o sei metri dal suolo. Dinanzi la tavola, su una stretta piattaforma allungata sui due sostegni, un uomo faceva scivolare, tra le scanalature, delle piastrelle di legno dove si leggevano i nomi dei cavalli partenti nella prima corsa, coi loro numeri d'ordine e i nomi dei « jockeys ». Un altro uomo collocatosi sotto il primo, con l'orecchio accosto ad un tubo acustico, gli passava le piastrelle a misura che i nomi gli erano trasmessi.

Questi preparativi interessavano molto Roucaud, già colpito dalla prima piccola febbre dello « sport ».

Cinque nomi figuravano alla tavola. Una molla fece apparire al disopra un disco rosso. Era il segnale d'attacco delle baracche del « Mutuel ». Vi fu una precipitazione agli sportelli.

Gl'impegnati distribuivano, con freddo indifferenza dei cassieri di banca, i loro piccoli « tickets » al pubblico. A misurati che incassavano scudi, luigi e biglietti di banca, lanciavano il numero di or-

Alla stazione erano a salutarlo i ministri e gli amici.

In memoria di Re Umberto

Abbiamo da Chioggia, 9:

Oggi fu inaugurato con solennità il busto e la lapide in memoria del compianto Re Umberto. Parlarono il sindaco e il deputato Galli, quest'ultimo applauditissimo.

Le lettere del Castaldo

Il successo dell'Esposizione — Udine si fa conoscere — La costanza trionfo — Il tempo e il granturco — Lugat Baccus — Le bietole zucherine

Vi può esser mai anima friulana che non provi una indicibile compiacenza, e direi quasi, se non temessi di presumere troppo, un senso di orgoglio, e di fierezza viva, per la nostra Esposizione regionale quale, splendidamente apparisce?... Ma non solo l'anima friulana esulta, anche il cuore degli italiani gioisce e poiché alla fine ci facciamo conoscere, dai nostri cari fratelli d'Italia, regionali e non regionali.

Era cosa davvero dolorosa che questa nostra Provincia importantissima, questa nostra città capoluogo fosse tanto poco conosciuta, ignorata quasi delle Provincie sorelle.

E' importantissimo politicamente eziandio che noi qui alla frontiera, non duratura senza dubbio, facciamo sempre le cose in modo di esercitare una attrazione sempre più forte al di là di quel male oroso confine.

Questo lo dovrebbero comprendere il Governo e tutti gli italiani.

Ma se l'Esposizione nostra sarà utile all'interesse locale, all'interesse della regione ed a quello morale presso i nostri connazionali, sia lode e gratitudine a chi gettò per il primo il seme ch'è divenuto grand'albero, meravigliosamente fiorito.

Rammentiamo benissimo l'insistenza da montanari con la quale alcuni benemeriti concittadini propugnarono la nostra nobile idea di tenere la mostra regionale, e di non rinunciare a codest'onore come s'era fatto altra volta.

Fu ventura per quegli ottimi cittadini che il loro seme sia caduto in terreno fertilissimo e ben preparato, per cui l'albero potè assumere proporzioni grandiose.

Le mie similitudini ed i miei paragoni sono alquanto silvani, ma come mai un povero castaldo può avere uno stile che non sia del proprio ambiente?...

Come può prendere la penna in mano senza essere costretto a parlare di tempo e di temperatura, di seminati e di raccolti.

La stagione corre con il suo solito andazzo di alternative di caldo e di fresco. Però le piante non essendo ancora in istato di neurastenia acuta non si risentono tanto come gli uomini di cotali passaggi, e tengono ad accumulare i gradi di colore necessari al compimento della loro vita, anche a riprese.

dine del cavallo a un altro impiegato che portava all'attivo della bestia il numero delle puntate su un cartello bene in vista. I giocatori potevano così rendersi ben conto del grado di favore di cui godeva ciascun partente. Tanta « messa in scena », una scrupolosa regolarità, l'economia di questa organizzazione così perfetta, così chiara, così rapida l'impressione favorevolmente... E' tutta un'amministrazione, egli mastica, è tutta un'amministrazione. Egli si affrettò al seguito degli scommettitori verso la parte del prato di fronte al « paddock » dove i cavalli giravano come in un circo; gli uni montati dai loro « jockeys » dalle giubbe chiassose, gli altri tenuti per mano dai « lads » di scuderia. Delle signore in fresche « toilettes » chiare, dei signori con cappello grigio, belli come figurini di moda, andavano e venivano sotto le ombre trasparenti degli alberi, avvivate dai vivi bagliori scivolanti su le lucide groppe dei cavalli, su le rose estinte, i gigli, le malve, il giallo frumento e il grigio smorto delle gonne.

Roucaud si meravigliò. Aveva creduto sin allora che il pubblico delle corse si componesse unicamente di gente di mala vita.

(Continua)

PRIVAT LONDON

Giornale di Udine

(G)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

Il lagrimevole vecchio Tom, nano ubriaco, ingombrato in una sordida veste da camera, che gli batteva le caviglie, fluttuante sui suoi piedi, imbuto di gin, dai capelli a ortiche, tendeva ai passanti dei sudici piccoli giornali con la sua mano tremula.

« Grey è stato una volta il primo iockey del barone, — disse una voce accanto a Roucaud. »

Questi non ebbe agio di concedere uno sguardo a questa anacosta decaduta. I « breuks » i carri spandevano i loro giocatori. Si spingeva forte di dietro e i pasticciatori all'aria aperta, i venditori di aranci gridando la loro focaccia, e gli aranci di Valenza, i vecchi suonatori, i giovani storpi sospiranti col loro accento da canaglia il « Valtzer di addio » ed il « Caro mio! », il venditore di granchi e di ciliage ingombravano il marciapiede.

A mezza strada un profeta sportivo perorava presso un manico di scopa, asta di una bandiera di tela nera lucida,

Laonde i granturchi, i quali fin qui ebbero acqua ogni volta che avevano sete, sono generalmente promettenti assai. La buona riuscita di codesto cereale ha grande importanza in questa provincia.

Lugel Bacchus, dacchè l'uva continua a cadere, e poche varietà daranno un po' di vino.

Fortuna per gli adulteratori di vino, ai quali rimane il campo aperto a maggiori guadagni.

I piemontesi, fanno una agitazione vivissima per l'abolizione del dazio consumo sul vino, chiedendo inoltre fra le altre cose, che sieno introdotte nel codice penale pene severe agli adulteratori e fabbricatori di vino che non sia tutto succo d'uva, trovando che le pene attuali sono cosa troppo blanda e che non basta.

Lasciando da canto per ora codesta questione, possono star un po' più calmi dacchè l'Olimpo è venuto in loro soccorso, e potranno probabilmente vuotare le loro cantine a prezzi discreti. La crisi vinaria rimarrà momentaneamente sospesa.

Con indicibile compiacenza sento dire che le bietole zuccherine procedono molto bene.

Ove fu la grandine che tutto devastò, le bietole rimasero immuni.

E non sarebbe questo un ottimo modo di assicurarsi una parte dei raccolti contro la grandine, coltivando cose che non restano molto danneggiate dalla fatale meteora, quali le bietole ed i foraggi?

Vorrei proseguire, ma il proto mi ha tirato per la macchina, e quindi stop!

Il Castaldo

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO Le dimissioni del Sindaco e quelle della Giunta

Ci scrivono in data 9:

Il giorno 7 p. p. tenersi seduta del Consiglio comunale. Al principio della seduta il signor Sindaco dimostrò il desiderio di seguire le orme dei numerosissimi colleghi dimissionari ma, mercé le premure e le preghiere dei compagni — desistette dal farne proposta.

Il Consiglio così si tenne senza tante discussioni, né opposizioni; si notarono aumenti e spese ed infine si prese atto delle dimissioni di tre consiglieri per le quali il numero dei medesimi si rese inferiore ai due terzi, e quindi la necessità delle elezioni suppletive.

Finita la seduta il Sindaco di nuovo mostrò desiderio dimettersi e allora le preghiere e le premure dei seguaci non bastarono per farlo desistere dal presentare ai colleghi della Giunta la decisione di ritirarsi ad una vita più tranquilla ed in aere più salubre.

Fino a qui nulla di straordinario; era una cosa da tanto tempo attesa, anzi ci era di continua meraviglia il vedere che il nostro signor Sindaco mai si decideva a questa sola e unica decisione.

Ma quello che di veramente enorme e piramidale si riscontra in questa rinuncia si è certo l'asserzione del Sindaco che afferma d'essersi finalmente deciso a tal passo in seguito all'articolo del 6 corr. del *Giornale di Udine*. Che sia una pazzia tutti lo sanno, che ciò non sia vero tutti lo credono; e quindi è inutile che noi rendiamo convinti che è della nostra opinione; perche udremo che ancora il nostro Sindaco insiste in simili storielle per affibbiare ad altri la responsabilità che solo a lui ed ai suoi incombe, sapremo smentirlo.

P. S. Oggi 9 agosto, visto che il Sindaco è rimasto tetragono a tutte le preghiere di restare in carica, la Giunta ha pure rassegnato le proprie dimissioni, invitando i consiglieri alla seduta di mercoledì per trattare in proposito.

Da PALMANOVA L'arresto del maggiore

C'era noto il fatto fin da quando avvenne, alcuni giorni or sono. Ma ci siamo astenuti dal pubblicare la notizia, perchè non c'erano allora noti precisamente i termini della denuncia.

Ma ora che gli altri giornali ne parlano, diremo che il maggiore Priola, comandante del battaglione residente a Palmanova, fu denunciato per irregolarità finanziarie, essendosi trovato, nella ispezione fatta dal Generale, un ammanco di 400 lire, che egli avrebbe potuto facilmente coprire. Il maggiore Priola è alle carceri militari di Venezia.

Da VARIANO La storia di un pozzo

Ci scrivono in data 8:

Il pozzo pubblico del paese è chiuso da sei mesi. Durante l'ultima asciutta del ledra si domanda verbalmente d'attingere acqua per abbeverare gli animali si rispose non poterlo concedere per non incorrere nella grave responsabilità che l'acqua non fosse poi bevuta anche dagli uomini — ora, dopo sei mesi in cui non è nemmeno principata la pulitura; ma soltanto intonacata la canna del pozzo, perchè si permette che venga attinta l'acqua per bere? Forse che l'intonacatura ha pulita l'acqua? Senza commenti!

Per la pulitura e la messa in opera della pompa preghiamo Dio e i santi che illuminino le autorità!

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Scarcerazioni — Furto di tavole — Furto sacrilago — Quei del formaggio — Sport e bagni
Ci scrivono in data 9:

Con ordinanza 7 corrente, il ragazzetto Polo Luigi di Forni di Sotto arrestato per furto, venne scarcerato e rinvio al Pretore di Ampezzo per il giudizio.

Lupieri Eugenio fu Emidio e Candotti Antonio fu Antonio, arrestati per il furto della borra in danno della ditta Micoli, furono provvisoriamente scarcerati. A questo proposito sembra non si tratti di furto, perchè le borre sarebbero rimaste abbandonate nel torrente, come usi per antica consuetudine dopo finita la fluitazione. Tale circostanza auguriamo assodi l'autorità giudiziaria colla sua inchiesta.

Sigala Giacomo fu Giacomo d'anni 70 da Paularo, il 7 corrente fu arrestato dai Reali Carabinieri di Paluzza, siccome autore di furto di talune tavole a danno di Tommaso Blaizan.

Ignoti, nella notte del 4-5 corrente in Collina, frazione del Comune di Forni Avoltri, impossessatisi della chiave, che abitualmente veniva lasciata sul davanzale d'una finestra, aprirono ed entrarono in quella chiesa. Mediante scalpello scassinarono una cassetta delle elemosine rubando circa 40 lire.

Sembra che l'autorità sia sulle tracce dell'autore di tale furto.

Ignoti nella notte 3-4 corr. entrati da una finestra nella cantina di Solari Valentina e Romano Maria di Ravos, rubarono a loro danno due pezzi di formaggio e del lardo.

Ieri dopo pranzo passò di qui il co. Revedin di Treviso, con un magnifico tiro a quattro. Egli si reccherà in Cadore e di là, per Belluno, ritornerà a Treviso per ricevere l'Augusto Ospite Vittorio Emanuele nostro amato Re.

Gli stabilimenti di Arta e Piano possono dirsi al completo per molti forestieri arrivati nella scorsa settimana.

Da PALUZZA La fine d'uncane

Ci scrivono in data 8:

All'esposizione canina che domani e dopodomani avrà luogo costì dovevano presentarsi due cani (incrocio S. Bernardo-Danese) di proprietà del sig. Passamonti Giuseppe e Lazzara Gio. Batt. di Vincenzo entrambi di Paluzza. Tali cani dovevano figurare oltre che per la razza per la loro specialità al tiro. Stamane partirono da qui alle 9 ant. attaccati alla carrozzella, ma giunti a Zuglio il cane del signor Lazzara venne colpito da un colpo di fucile che lo uccise. Il cane del signor Passamonti dovette staccarlo dalla carrozzella e caricarlo sopra un carro mentre l'altro proseguiva la via. Giunto sul ponte Fella, il cane Singer del Lazzara e, diceasi, per asfissia.

Diamo questo annuncio poichè il cane che anche nella passata Esposizione del 1900 ebbe a riportare un premio, lo avrebbe certamente meritato anche in questa nuova Esposizione per la sua bellezza, forme e qualità.

G. Moser

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Agosto ore 8 Termometro 23.4
Minima aperto notte 18.1 Barometro 750
Stato atmosferico: bello Vento: N. E.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 32.2 Minima: 19
Media: 24.915 Acqua caduta mm.

All'Esposizione

La cronaca della domenica

E' stata quella di ieri per l'Esposizione una grande giornata; dal mattino a notte tarda fu una animazione varia e lista di cittadini d'ogni classe e forestieri.

I ristoranti e i caffè della città erano iersa tutti affollatissimi.

La serata al Teatrino

Mary Dallé

Mentre al Restaurant si teneva il banchetto dato alla giuria della Mostra dei cani, la gente andava affollando il teatrino. Alle 9 tutte le sedie e tutti i palchi erano già occupati: non s'era vista mai tanta gente.

La serata si svolse fra i soliti grandi applausi ai vari artisti, che sono tutti eccellenti.

Ed ogni sera c'è qualche debutto interessante.

Stasera esordirà Mary Dallé una delle più celebri romanziere italiane. Sarà per Udine un piccolo avvenimento artistico.

Inoltre stasera si avrà l'Addio dei pittori fantasia *Grisantors*, del jongleur *Jean Fassy*, e del danzatore *John Bright*. Job poi, il festeggiatissimo dialettologo, comparirà per la penultima volta.

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti 1440
Piazza Garibaldi 150
1590

A questi devonosi aggiungere gli abbonati vecchi e nuovi.

Complessivamente l'Esposizione venne visitata ieri da circa 6000 persone.

Il regolamento per la Giuria

Ci è pervenuto il fascicolo che contiene il «Regolamento per la Giuria», presieduta dal co. G. A. Ronchi.

Il Regolamento consiste di 18 articoli; vi sono 39 sezioni; e le medaglie concesse da vari enti sono trentadue.

La Giuria dei bozzoli

cominciò ieri i suoi lavori.

Il prof. Quajati e il cav. Dall'Armi non accettarono la nomina a giurati essendo impediti di venire a Udine, e in loro vece venne nominato il sig. Carlini di Villanova di Farra.

Ieri cominciò l'esame dei bozzoli friulani. La Giuria si riunirà nuovamente mercoledì 12 corr. alle 8 ant. per proseguire i lavori, e venerdì 14 avrà luogo l'ultima riunione per esaminare i prodotti delle case bacologiche italiane.

Le cartoline illustrate e le fotografie dell'Esposiz.

Tolta da splendide fotografie del bravo dilettante sig. Antonio Paolini, la tipografia del Patronato mette in vendita ogni giorno nuove vedute dell'Esposizione, riprodotte su cartoline, in fotografia.

La raccolta è già numerosa e rispecchia, in chiarissimi disegni, i principali edifici e chioschi della mostra, ma sappiamo che, quando sarà completa, il numero delle cartoline supererà la cinquantina.

Questo è un ottimo mezzo di reclame ed il sig. Paolini per ciò, può proprio chiamarsi un benemerito dell'Esposizione. Tutti ricordano che egli, fin dall'impianto dei primi pali ha saputo ritrarre il panorama generale, in modo che dava subito un'idea della grandiosità del progetto che oggi riscuote l'ammirazione di tutti, fu il Paolini che fornì a tutti i giornali sia quotidiani che settimanali i soggetti tratti dalla sua magnifica macchinetta, ed ebbe incarico, anche dall'Illustrazione Italiana di eseguire le istantanee della cerimonia inaugurale, ciò che ha fatto. Il ritardo della pubblicazione nella splendida rivista, deve al fatto dell'elezione del Papa che tutto invade.

Il Paolini sta raccogliendo in un album tutte le sue fotografie, dai primi impianti degli edifici, a tutte le singole mostre che fanno ora il nostro orgoglio. Un esemplare di tale album, che riuscirà interessantissimo, sarà dal sig. Paolini presentato a S. Maestà il Re in occasione della sua prossima venuta ad Udine; un altro esemplare sarà regalato alla Camera di commercio al cui membri Udine, va oggi obbligata se i visitatori di tutta la Regione ci ammirano stupiti e ci invidiano.

Un bravo dunque di cuore anche al sig. Paolini.

Orario dell'Esposizione
L'Esposizione rimane aperta ogni giorno dalle 8 ant. alle 6 pom. con biglietto d'ingresso a L. 1.

Dalle 7 pom. a mezzanotte con biglietto è ingresso a cent. 50.

(Vedi più innanzi l'«Inaugurazione della Mostra dei fiori recisi»).

La seconda giornata del grande Concorso Ippico

Il pubblico

La splendida, benchè troppo calda giornata domenicale, favorì l'intervento del pubblico al concorso ippico.

Il colle del Castello era affollato di popolo che prestò la più viva attenzione alle varie fasi del concorso esprimendo entusiasticamente il più delle volte, la sua impressione favorevole. Nelle varie tribune un'infinità di gente, moltissime signore della città e dei centri della provincia al di qua e al di là del confine.

Gli equipaggi elegantissimi giungevano fino allo steccato esterno, e ci parve quasi draconiana la disposizione d'impedire l'accesso delle vetture nella pista (prima dello spettacolo) affinché le signore potessero giungere alle tribune senza dover attraversare a piedi quel piccolo tratto di deserto su cui dardeggiava con tutta la sua potenza il soleone.

E a proposito di equipaggi, notiamo con soddisfazione, che anche nella nostra città, in questi ultimi anni è entrata la passione delle belle e ricche vetture.

Le patronesse

Nel palco a sinistra della Giuria notiamo le gentili signore componenti il Comitato delle patronesse di cui ecco l'elenco:

Presidente: contessa Carolina di Trento.

Vice Presidente: signora Maria Giacomelli de Stabile.

Contessa Costanza de Asarta - contessa Letizia Asquini - contessa Antonietta de Brandis - marchesa Costanza

di Colloredo - signora Maria Donaddu - contessa Vittoria Florio - contessa Margherita Gropplero - signora Costanza

Kechler - marchesa Angelina Mangilli-Lampertico - signora Eugenia Morpurgo - signora Vittoria Ottavi - signora Giustina Perusini-Cumano - signora Giuseppina Perusini-Antonini - contessa Anna di Pramparo - contessa Maria de Puppi - marchesa Marina di Sartirana.

Salvo due o tre erano tutte presenti.

La Giuria

La Giuria era quasi al completo. Notiamo, oltre i presidenti onorari conte senatore comm. Antonino di Pramparo e conte cav. uff. Antonio di Trento, ed il Presidente dell'Esposizione on. comm. Elio Morpurgo, il Presidente effettivo generale comm. Galeazzo Sartirana, il vice presidente cav. Cesare Paderni, i membri colonnello Salvati cav. Luigi, maggiore Cassata cav. Vincenzo, capitano Falchetti Bartolomeo, capitano Cingia cav. Pietro, capitano Calderari co. Guglielmo, capitano Incontri march. Alberico, capitano-medico Di Giacomo dott. Luigi, — Co. Cintio Frangipane, co. Raimondo Felissent, co. Luigi Frangipane, nob. Antonio Orgnani, dott. Luigi Fabris, Gio. Batt. Volpe, dott. Giuseppe Urbanis, co. Nicolò Agricola, veterinario dott. Gio. Batt. cav. Dalan, e gli ispettori della pista capitano Luigi Manfredini e tenente nob. Carlo Capponi-Trenea.

Comincia il concorso
Alle 3.40 la tromba suona il segnale dell'avanti; la gara incomincia. Siamo alla Categoria III, d'incoraggiamento riservata ai cavalli che non furono mai premiati a nessun Concorso ippico e che non oltrepassano l'età di anni 8.

Percorso di m. 1100 circa (due giri saltando gli ostacoli in entrambi).

Tempo massimo 3' - 30".
Vi sono i seguenti ostacoli: Siepe m. 1.20, fissa a m. 0.80.
Staccionata m. 1.
Fence (come nelle precedenti categ).
Muro m. 1, fisso a m. 0.80.

Sono iscritti 24 cavalli che però non corrono coll'ordine d'iscrizione perchè alcuni cavalieri montano più di un cavallo.

Parte per primo il n. 3, *Lea* del co. Leo de Lazzara Pisani, tenente in Nizza cavalleria. Fra gli applausi del pubblico tutti gli ostacoli sono oltrepassati brillantemente. Seguono *Espro* del sott. Bazzano del *Saluzzo* che salta assai bene, *Gino* del sottotenente Marzo pure del *Saluzzo*, che fa due rifiuti al muro, *Miy King* del capitano Bianchi dei lancieri *Vitt. Em.* che è applaudito per gli splendidi salti, *Orquell* del sott. Frola dei lancieri *Vitt. Em.* e *Dublin* del sig. Camillo Pelizzaro che fa un rifiuto al muro ed uno alla fence.

Ammirata poi è *Waterjumper* la cavalla del sig. Generale di Sartirana, una splendida bestia dalle forme perfette, dalle movenze elegantissime. La monta il ten. Po che le fa fare non dei salti, ma dei voli addirittura. Il pubblico applaude freneticamente, e ripete gli applausi quando la cavalla ritorna indietro al trotto di scuola.

Corrono poi *Frou-Frou* del tenente Sacchetti delle *Guide*, *Lionel* del tenente Pasini dei lancieri *Montebello*, *Jellon Lancer* del tenente Frola, *Gemmy* del sig. Pelizzaro che fa parecchi rifiuti e *Apperly* del sig. Aldo Giovannini che salta magnificamente senza urtare alcun ostacolo. Il pubblico applaude.

Gilda una bella cavalla del capitano Falchetti, del *Saluzzo*, montata dal sottotenente Passarelli, abbatte il muro e lo steccato e non vuol saltare. Viene esclusa per aver oltrepassato il tempo.

Ross d'amour del marchese Mangilli si ritira.

Doge un magnifico irlandese del sottotenente Augusto Bernasconi del *Saluzzo*, salta superbamente senza il più piccolo urto, fra gli applausi del pubblico.

Torna il tenente Po con *Meteora* che salta in modo meraviglioso ma urtò leggermente colle zampe posteriori nel muro. Tutti se ne rammaricano perchè la cavalla è giudicata bellissima.

Ravachol di Ovidio Camillotti va assai bene ed il pubblico la applaude. *Nini* del capitano Bonetti del *Saluzzo*, fa molti rifiuti ma continua il percorso.

E viene la volta di *Remember* il bellissimo cavallo del tenente, nostro cittadino, conte Giacomo di Pramparo. Fra gli applausi più fragorosi e prolungati il cavallo oltrepassa magnificamente tutti gli ostacoli con dei salti meravigliosi.

Torna la terza volta il tenente Po con *Tenore* altro eccellente cavallo.

Capriolo II del sig. Enrico Biglia di Saie, montato dal sig. Camillotti, salta assai bene ma cade alla fence. Il cavaliere però si rialza e monta in sella fra gli applausi del pubblico.

Achmet del sottotenente Liberati, del *Saluzzo* si ritira, non appena atterrata la barriera.

Una caduta impressionante

Si avanza per la quarta volta il tenente Po che monta *Miss Greta* che tocca colle zampe anteriori la barriera. Giunta alla fence la cavalla si abbassa col capo fino a terra per prendere la spinta pel salto. Il tenente Po la asseconda ma in quello la cavalla urta nella fence ed il cavaliere cade malamente.

Il pubblico accorre ansioso e poi si ferma vedendo il tenente risalire in sella. Ma non può reggersi e deve scendere. Accorre un soldato che lo aiuta a svestirsi. Si lagna di un fortissimo dolore alla schiena. Ha il petto e le mani sanguinanti per escoriazioni. Accorrono il colonnello cav. Salvati, che si interessa come un padre e si avvicina affettuosamente al ferito, il capitano ed il tenente medico, il dott. cav. Marzuttini, ed altri ufficiali. Il pubblico è tenuto un po' lontano dai carabinieri, dalle guardie e dai vigili.

Il tenente cammina a stento e si avvia verso il palco della Giuria. Gli si avvicina il Generale al quale il tenente Po esprime il suo rammarico per non poter montare la di lui cavalla. Beve poi un po' di cognac, della birra e al medico che disinfettandogli le ferite della mano lo consiglia ad andare all'ospedale per un esame più accurato dice: — Mi lasci almeno vedere la fine di questa gara!

Poi sorridendo: Sono venuto colla testa rotta e vado via colla schiena indolore.

Tutti gli ufficiali, l'on. Morpurgo e le altre autorità vanno a salutare il tenente Po, e a chiedergli notizie.

Ma alla fine della gara il ferito si sente crescere il dolore, a stento si regge in piedi e perciò, con una vettura è accompagnato all'Ospedale militare.

Del resto, la ferita fortunatamente, non è così grave da destare apprensioni. Se la caverà con qualche giorno di riposo.

Il risultato della gara

Eliminati gli altri cavalli restano in gara solo quelli che riportarono tutti tre e cioè *Lea*, *Waterjumper*, *Apperly*, *Doge* e *Remember*. Queste si ripetono la gara senza salto della fence perchè è sfondata. Corre *Lea* che riporta nei due giri i seguenti punti: 3 e 3 alla staccionata, 3 e 3 al muro, 3 e 2 alla siepe. *Waterjumper* la cavalla dal generale, è ora montata dal tenente Pasini dei laceri Montebello, e riporta i seguenti punti:

0 e 3 alla staccionata, 3 e 2 alla siepe e 2 e 3 al muro.

Apperly del sig. Giovannini riporta 3 e 3 alla staccionata, 3 e 3 alla siepe e 3 e 1 al muro.

Doge del tenente Bernasconi salta assai bene e riporta 3-3 alla staccionata 3-2 alla siepe, 3-3 al muro.

Remember del tenente conte di Pramparo riporta 3-3 alla staccionata, 2-2 alla siepe, 3-3 al muro.

Dallo spoglio dei punti il tenente di Pramparo risulta terzo.

Si devono quindi disputare il primo e secondo premio *Lea* e *Doge*.

I cavalieri tenenti de Lazzara-Pisani e Bernasconi stabiliscono d'accordo di dividere i premi a di fare una gara in elevazione per la medaglia.

Cominciano a saltare a m. 1.20, aumentando di 10 in 10 centimetri. A m. 1.50 *Lea* urta la barriera mentre *Doge* la supera fra gli applausi.

I premi restano perciò così aggiudicati:

Doge del tenente Bernasconi, I premio di L. 400 più una medaglia d'oro del Ministero di A. I. e C.

Lea del tenente conte Leo de Lazzara Pisani II premio di L. 250.

Remember del conte Giacomo di Pramparo III Premio di L. 150.

Il concorso d'attacchi

E si passa alla sezione II.a, concorso per attacchi.

Sfilano prima tutti assieme i tiri a quattro del dott. Costantino Perusini, del sig. Giovannini Alfonso, del marchese Mangilli, del sig. G. B. Volpe e dell'on. Morpurgo. (fuori concorso).

Vengono poi i tandem dei signori Cosmiz e De Gleria.

Compiuta la sfilata, comincia la gara di dirigità dei tiri a quattro fra due file di paletti disposte in modo da fare un tracciato a vari gomiti e curve.

Il dott. Perusini atterra due paletti ed impiega minuti 2.55".

Il sig. Giovannini atterra tre paletti e impiega 2' 54".

Il marchese Mangilli atterra 10 paletti e impiega 2' 40".

Il signor G. B. Volpe atterra 7 paletti e impiega 3' 55".

La Giuria ha così aggiudicato i premi.

Dott. Costantino Perusini I premio (elegante cotta necessaria da tiro a quattro offerta dalla signora patronessa) e bandiera d'onore.

Marchese Mangilli II. premio (bandiera d'onore).
Sig. Alfonso Giovannini III. premio (bandiera d'onore).

I tandem

Segue infine la gara dei tandem. Si presenta il sig. Memi Gobatto che atterra 6 paletti e impiega 2' 27". Il sig. Giovannini Alf. atterra 4 paletti e impiega 2' 20".

Mangilli atterra tre paletti. Il sig. Cosmiz si presenta con altro tandem e atterra 2 paletti; è applaudito. In ultimo si presenta il tandem dei sig. De Gloria; lo guida il sig. Giovanni Colautti e nessun paletto viene atterrato, impiegando solo due minuti.

Il pubblico gli fa una vera ovazione. La Giuria così aggiudicò i premi:
Sig. G. Cosmiz I premio (ricco portafoglio in argento con miniatura) e bandiera d'onore.

Sig. Alfonso Giovannini II premio, bandiera d'onore.
Sig. Memi Gobatto III premio, bandiera d'onore.

Le bandiere bellissime furono confezionate dal sig. Francesco Lorenzon, dello *Chich parisien*.

La Giuria provocò un po' di malcontento nel pubblico perchè non assegnò alcun premio al tandem De Gloria che non atterrò alcun paletto e impiegò un tempo minimo.

La Giuria ritenne che fosse da escludersi per l'attacco molto modesto, pur ritenendo il sig. Giovanni Colautti indubbiamente il più abile guidatore.

Il concorrente dal suo canto osserva che fu vivamente pregato di prender parte al concorso, e che tanto i cavalli come i finimenti erano per lo meno uguali, se non superiori a quelli di altri attacchi.

E con ciò ebbe fine il concorso ippico che segnò un vero avvenimento sportivo.

E questo successo è dovuto specialmente all'illustrissimo sig. Generale comm. Sartirana che fu l'anima alta mente direttiva del concorso, appiando difficoltà assai notevoli. Alla abilità seppe accoppiare verso tutti un tatto squisito ed una mirabile cortesia. Merito pure della riuscita spetta a tutti gli altri membri della presidenza e del Comitato.

L'egregio amico Lucio De Gloria ci manda questa

Dichiarazione

Nel concorso di attacchi che ebbe luogo ieri in Piazza Umberto I, il sottoscritto presentava un tandem guidato dal signor Giovanni Colautti.

La Giuria, secondo le norme stabilite nel regolamento, avrebbe dovuto giudicare in base al migliore attacco, ed alla maggiore abilità del guidatore.

Superata la prova brillantemente, fra gli entusiasmi applausi del pubblico, senza che dal tandem sia stato atterrato nemmeno un paletto, il sottoscritto credeva fermamente d'essere compreso fra i premiati. Senonchè, con enorme sorpresa sua e del pubblico, non venne dato a quel tandem alcun premio; e ciò, per motivi che non sono stati palesati, ma che non sembrano affatto in armonia col regolamento più sopra citato.

Il sottoscritto, perciò, è costretto a protestare, ed a denunciare il fatto al pubblico imparziale ed intelligente.

Lucio De Gloria

Due parole di commento al concorso ippico

Il concorso ippico chiuso ieri, e che per la prima volta si tenne a Udine, grazie al concorso efficacissimo di opera e di consigli del sig. generale comm. Sartirana comandante la V^a brigata di Cavalleria, del sig. Colonnello cav. Luigi Salvati, comandante il reggimento cavalleggeri *Saluzzo* di tutti gli ufficiali e dei membri della Direzione e del Comitato, fra cui segnaliamo il conte Cinto Frangipane vice presidente, ed il dott. Urbanis segretario, ebbe un successo più che lusinghiero.

Si presentarono nelle tre categorie ben 57 cavalli, tutti veramente di gran valore e sceltissimi, di cui 12 appartenenti agli ufficiali del Reggimento cavalleggeri *Saluzzo*.

I cavalli furono presentati agli ostacoli, in modo veramente mirabile, dimostrando nei cavalieri, arditezza non comune, abilità e correttezza di posizione, tanto che il comm. Paderni, il maestro dei maestri della cavalleria italiana, che faceva parte della Giuria, non poté fare a meno di manifestare la sua alta ammirazione.

I risultati del nostro concorso ippico provano che l'equitazione di campagna, che è tanto necessaria e utile nel nostro terreno accidentato, frastagliato e difficile, è molto coltivata dai nostri ufficiali. Ad Udine, dove il terreno mirabilmente si presta per detto sport, gli ufficiali tutti facevano parte della Società per le caccie a cavallo che con tanto entusiasmo è diretta da quell'e-

sperto sportman che è il dott. Roberto Kechler, e due volte per settimana, nell'autunno e parte dell'inverno le caccie si susseguivano una più interessante dell'altra, coll'intervento del signor Colonnello, di quasi tutti gli ufficiali e di buon numero di cavalieri della nostra città e di altre vicine.

Visto il buon risultato del Concorso è sperabile che in epoca non lontana, possiamo averne degli altri, anche a scopo di beneficenza, cui gli ufficiali colla loro cortesia, ben volentieri si presteranno, tanto più che il pubblico, anche spicciolo, ha dimostrato il più vivo interesse.

Questo divertimento sportivo ha poi dato occasione a un pranzo che gli ufficiali del reggimento *Saluzzo* hanno offerto ai loro colleghi ed alle autorità cittadine.

Come ieri accennammo furono pronunciati parecchi discorsi fra cui degno di nota il saluto che il sig. Colonnello cav. Salvati ha dato alla cittadinanza udinese per mezzo del suo rappresentante.

Il distinto comandante a nome degli ufficiali tutti espresse la sua gratitudine e riconoscenza per la gentile, cortese e affettuosa ospitalità che il reggimento ha avuto a Udine facendo rilevare che in 6 anni di permanenza mai nulla venne a turbare i più cordiali rapporti fra i cittadini e i soldati.

Quantunque nel reggimento si sieno succeduti soldati di quasi tutte le provincie italiane che per inole e educazione si presentano sotto aspetti così diversi, pure il carattere calmo, cortese e gentile degli udinesi si è sempre dimostrato cordialmente affettuoso verso il regimento, ciò che dimostra due cose: la grande educazione e l'affetto che sotto una scorza rude e forse poco espansiva essa nutre caldissimo per il nostro valoroso Esercito.

La Mostra dei cani

Il banchetto di ieri sera

Questa Mostra fu ieri visitatissima; era ammirato soprattutto il gruppo dei *fox-hounds* della Società Caccia a cavallo per il quale il signor Cautoni, che è una delle maggiori competenze sportive d'Italia, ebbe parole di vivissima lode.

Per mancanza di spazio dobbiamo rinviare a domani un articolo a svolgimento di quanto abbiamo pubblicato ieri nell'edizione cittadina e l'elenco dei premi, anche perchè non furono ancora tutti assegnati.

Però possiamo annunciare che la grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re d'Italia, fu assegnata al signor Luigi Beretta di Milano per il cane di Tregio, avendo vinto il maggiore numero di premi.

Oltre i *fox-hounds* della società Caccia furono notati e ammirati l'allevamento del conte L. Otello di Pradaman, il cane del co. L. Frangipane, il Royal Kennels di A. R. Panseri di Udine, il quale ha vinto pure un grande numero di premi.

Iersera al Restaurant dell'Esposizione ebbe luogo l'annunciato banchetto in onore dei giurati.

Vi parteciparono una ventina di convitati — e vi furono parecchi brindisi.

L'inaugurazione della mostra dei fiori recisi

Nel recinto esterno al Palazzo delle Belle Arti, nella tettoia di fronte al Restaurant, venne inaugurata stamane la Mostra dei fiori recisi riuscita meravigliosamente bella.

Cominciando da destra, notiamo la mostra del nob. Vincenzo Orguani, con collezioni splendide di gerani, vaniglie, garofani rose e canne in fiore. Notevole una rarissima rosa cinese. Splendida, tenuto conto della lontananza, malgrado la quale giunse in perfetto stato collezione rarissima di fiori di begonia, di dalle cactus e di gladioli espone il sig. Antonio Benetti di Oderzo. Graziosissima la collezione fuori concorso di fiori e specialmente rose della presidente della mostra signorina Ida Pecile.

Vediamo una tavola infiorata e imbandita dallo stabilimento di floricoltura Francesco Gorian di Gorizia, splende le ninfe e artistica la disposizione dei fiori. Della stessa ditta una bellissima carrozzella infiorata tirata da colombe.

Magufici i lavori in fiori dello stabilimento orticolo di Antonio Ferrant di Gorizia. Notevole un gruppo di fiori bianchi rossi e verdi.

Mumerose e belle *Corbeilles* di altre ditte. Lo stabilimento Rho di Udine presenta corone, in palnizi, in fiori da una con foglie e fiori ad imitazione bronzo.

Ricchissima la mostra dello Stabilimento con una grande corona di foglie di lauro e *phoenix* con alla base un gruppo di *anthurium*, *Glum* e felu.

Notiamo pure un elegante blonda da sposa di squisita e moderna fattura, ma ricca e ricche di tuberosa *anchurum*, orchidee e felci di *croton*, una tavola imbandita con guarnizione su elegante canna di bambù in asparagus e fiori di orchidee sotto uno specchio che riflette il tavolo. L'idea è di assoluta novità.

Un'altra corona colossale composta di maestose foglie di *phoenix*, con fiori *anthurium*, attira la generale attenzione.

Notansi altre parecchie *corbeilles*, mazzi da tavola, fiori sciolti e due piante entro vasi gremiti in carta crepe.

Splendide pure le mostre di Augusto Calderara e del giardiniere comunale F. Gasparini.

Un pensiero gentile

L'invito alla Regina Elena
Veniamo a sapere di un pensiero gentile, sorto fra le signore udinesi.

Si tratterebbe di inviare alla prima dama di S. M. la Regina Elena un telegramma, per invitare la graziosa Sovrana ad accompagnare il Re nella visita che farà a Udine.

Il telegramma porterà le firme di molte signore friulane; non solo gli udinesi, ma tutti i friulani mentre plaudono al pensiero gentile augurano che l'invito trovi fortuna.

Il Concorso dei contadini

Ancora di quello degli operai
L'Amico del contadino ieri scriveva:

Sappiamo che alcuni proprietari intendono promuovere e facilitare la visita all'Esposizione da parte dei propri coloni e delle loro famiglie; avvenendo questo, il personale della Cattedra ambulante sarà bene lieto di accompagnare i visitatori dando le opportune spiegazioni per quanto si riferisce al Riparto agricolo, che costituisce una sezione importantissima dell'attuale Mostra di Udine.

Applaudiamo al progetto; l'istruzione del contadino nei nuovi metodi è forse il maggiore coefficiente dello sviluppo agricolo di un paese. Siamo sicuri che la benemerita Associazione agraria spingerà avanti questo progetto utilissimo della visita dei contadini all'Esposizione.

E giacchè siamo su tali argomenti, perchè i sodalizi operai che raccolgono (se non erriamo) denari per mandare dei concittadini alla futura Esposizione di Milano, non promuovono, d'accordo coi proprietari che si presterebbero certo prontamente, la formazione di squadre per visitare l'Esposizione? (che questa nostra Esposizione non ha molte cose belle e utili, degne d'essere viste, anche se non è a Milano).

Per esempio, alla Camera di lavoro, dove si parla sempre di rivendicazione, non si potrebbe trattare un po', s'intende col rispetto verso tutti, anche dell'istruzione?

Il brindisi del Sindaco

Il brindisi, pronunciato l'altra sera dal sindaco di Udine, al banchetto dei cavalleggeri *Saluzzo*, riferito fedelmente ieri dal *Giornale di Udine*, produsse la più simpatica impressione in tutta la cittadinanza.

E gli elogi al signor Michele Perisini che aveva, con parola così felicemente ispirata, saputo interpretare il vero sentimento degli udinesi, erano vivi e generali.

I consiglieri provinciali

visitano stamane il nuovo Manicomio

Stamane, alle ore 8 e mezzo, un corteo composto di due *tandem* e di tre Giardinieri pieni di signori, ha attraversato la città dirigendosi fuori Porta Sant'Ovvaldo.

Erano i consiglieri provinciali che si recavano, col presidente della deputazione Reuter e il segretario Caporacco, a visitare il nuovo Manicomio.

I consiglieri provinciali furono accolti dal medico direttore, dottor Antonini e fecero il giro del fabbricato di dentro e di fuori, riconoscendo che lo stabilimento pietoso è stato costruito con ogni cura e con criteri moderni secondo i dettami della scienza.

Una scena di gelosia

Questa mattina in un'osteria di piazza XX Settembre, una moglie colse il marito in confidenziale colloquio con la domestica dell'esercizio. Ne seguì una clamorosa scena di gelosia, con minacce e parole sanguinosamente ingiuriose.

Al Telefono. In seguito al cambiamento d'orario il quale, da 5 portava a sei ore al giorno il lavoro, alcune telefoniste, non si presentarono oggi al servizio. E' stato subito provveduto provvisoriamente; e la direzione dei telefoni fa ricerca di altre buone impiegate.

Il mercato bovino ed equino di S. Lorenzo è cominciato oggi. Af-

finisce moltissimo bestiame e le contrattazioni si succedono numerose e clamorose. La fiera dura tre giorni.

Le condizioni del tenente Po caduto ieri da cavallo al concorso ippico sono abbastanza soddisfacenti.

La contusione riportata alla schiena non presenta alcuna gravità e ciò siamo lietissimi di annunciare anche perchè ieri sera si erano sparse voci allarmanti in proposito.

Questa mattina furono all'Ospedale militare a visitare il distinto ufficiale, il generale comm. di Sartirana ed il colonnello cav. Salvati.

Odol conserva i denti!

Stabilimento Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio m. de Braudis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

STABILIMENTO DEL LOTTO	Venezia	6	72	82	2	12
	Bari	17	58	35	19	43
	Firenze	4	63	33	20	70
	Milano	5	89	54	17	72
	Napoli	57	38	72	29	11
	Palermo	19	25	40	88	52
	Roma	88	23	77	12	22
	Torino	35	40	42	37	3

Dott. I. Furlani, Direttore
Quarantotto Ottavio, gerente responsabile

PROVINCIA DI UDINE Municipio di Marano Lagunare Avviso di concorso

Per rinuncia volontaria del titolare, resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune e della Congregazione di Carità sino a tutto il giorno 20 agosto anno corrente.

Gli aspiranti dovranno presentare entro detto termine le loro domande corredate dei documenti richiesti dalla legge.

L'onorario annuo è fissato in lire 1100, pagabile in dodicesimi posticipati, netto da ritenuta per R. M. oltre l'alloggio.

Marano Lagunare, 30 luglio 1903.

Il Sindaco: Dal Forno Orlando

SEGHERIA A VAPORE

La ditta Osvaldo Spangaro, Ampezzo, avverte che, d'ora innanzi può disporre d'una certa quantità di tavole e di materiali, ottima qualità e di qualsiasi dimensione fino ad una larghezza di 62 centimetri.

Accetta inoltre commissioni con spessori fuori del comune ed anche parallele a prezzi modici.

CICLISTI!

Provate LA VITTORIA per impedire la sfuggita dell'aria dalle gomme perforate. Garanzia assoluta delle gomme. E. Balbi, Torino, piazza Castello, 18. Esperimenti pratici vedi all'Esposizione, Riparto Sport.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemia e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata.

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

D'affittare

Il° appartamento in Chiavris sopra la farmacia.

ALBERGO MARTINA - CHIUSAFORTE

(Linea Udine-Pontebba)

Stazione Climatica Alpina

a 1450 piedi sul livello del mare

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella
Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario
Distanza breve dalla stazione ferroviaria
Fermata dei treni diretti
Posta 2 volte al giorno, telegrafo, medico, farmacia, vetture.
Apertura dal 1 luglio
Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al proprietario
VALENTINO MARTINA

Esposizione Regionale di Udine 1903

LOTTERIA

concessa con Decreto R. Prefettura 24 febbraio 1903 di Udine.

Premi Millecinquecento

Lire Quarantamila

di cui uno per
LIRE VENTIMILA

convertibile tanto in danaro che in oggetti oppure

Una colonia agricola

Ogni biglietto costa UNA LIRA

Chi compra cento biglietti ha

UN PREMIO ASSICURATO

Vendita da Banche, Cassa di Risparmio, Cambiovalute.

Informazioni, richiesta ed ordinazioni con vaglia dirigere Comitato assuntore Lotteria Via Prefettura, 11 — Udine.

In Friuli

Guida ufficiale

compilata dal dott. cav. Gualtiero Valentini segretario della Camera di commercio di Udine.

Si vende al prezzo di L. UNA nei negozi

Tosolini, Gambierasi, Bardusco, Barei, Moretti, Zorzi, Gobessi, Cremese, Tonlutti e nel chiosco Barei nel recinto dell'Esposizione.

LA

VIRILITA ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi da esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i BIODI del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIODI vaniano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevare: 1. Massima assimilabilità — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digerente. — 2. Tollerabilità assoluta da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. Totale innocuità confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. Effetti duraturi. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valenti & C., via delle Carrozze n. 51 Roma.

Con i BIODI si vince la Sposatezza dell'estate essendo ottimi anche come ricostituente generale.

Rifiutare le sostituzioni — Badare alle falsificazioni.

MIGLIAIA DI GIOVANI

roviano inconsapevolmente la propria salute per tutta la vita, perchè non sanno evitare il contagio dei mali venerei.

Il nuovo preparato "MILITA", offre loro un mezzo di sicura preservazione. Ogni tubetto tascabile costa L. 2. — in tutte le Farmacie. Opuscolo illustrativo spedite gratis la

Società Milita - Milano - Via Bagutta, 2

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami di riparazione hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convitati di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incolti, colore, lucentezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa preparazione a base di principi vegetali non è una tintura, ma un'acqua di azione profumata che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli densi, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo.

FIRMANO ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cost. 80 in più per la spedizione, a bottiglia L. 8 — a bottiglia L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZ
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liqueristi

Guardarsi dalle imitazioni

LA VEGGENTE

Si annunzia ANNA d'AMICO, dà consigli per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - valigia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

ANNO V°

CONVITTORI

ANNO V°

I° ANNO 35 - II° ANNO 62 - III° 70 ANNO - IV° ANNO 75

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI
Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggio di averli sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non ottimi, o se esposti a lunghi viaggi, evitate i subbolimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto toroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottimi, con l'uso del Conservatore dei Vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 - Corso Valentino 1.

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3,25 franca ovunque nel Regno

» prova » » 200 » 0,75 » »

Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4,60 franca

Dose di prova » » 200 » 0,95 » »

Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suff. per lit. 500 a 1200 L. 4,60

Dose di prova » » 200 » 0,95 » »

Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » » 250 » 5,60 » »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rosse, vini fiacchi, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico - Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Orologerie ed Empori di Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

IL SOLE è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel Sole notizie preziose per loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia: Anno . . . L. 26.—
» Semestre . . . » 14.—
» Trimestre . . . » 7.—
» l'Estero: Anno . . . » 48.—
» Semestre . . . » 25.—
» Trimestre . . . » 13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carbone, 5, Milano

VOLETE VIVER SANI?

Acquistate il vino dai produttori

La Cantina Papadopoli è sempre ben fornita di ottimi Vini da pasto fini e comuni di lusso o per ammalati.

Unico deposito e rappresent. via Cavour 23, Udine.

SERVIZIO A DOMICILIO

Il Rapp. A. G. RIZZETTO

VITTORIO BELTRAME success. ad **A. TOMADINI**
UDINE

Assortimento Deposito

lanerie (per signora, tela di puro lino e cotone, seterie nere e colorate, jute da ricamo, tende bianche e colorate, fazzoletterie,
panni da bigliardo e da carrozza, tappezzerie, passamanerie, stoffe nazionali ed estere, specialità in articoli neri, maglierie ecc.

— (PIAZZA MERCATO NUOVO)—